

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MIPS86500P**

**LICEO SCIENTIFICO SCUOLA EUROPA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MI1E062003	Alto
MI1E062003	
5 A	Alto
5 B	Alto

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
MIPS86500P	
2 A	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E062003	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E062003	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1M076006	0.0	0.4		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPS86500P	0.0	0.3		0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

- La popolazione scolastica della Scuola Europa appartiene ad un alto background familiare.  
Gli studenti provengono da famiglie prevalentemente residenti a Milano o nel vicino hinterland milanese, impiegate in libere professioni o in ruoli direttivi/ dirigenziali in aziende private o nel settore pubblico con un elevato titolo di studio (livello ESCS).

- Si registra un numero limitato di studenti provenienti da medi contesti culturali a cui la scuola garantisce pari opportunità.

- L'incidenza degli studenti provenienti da scuole esterne e/o con cittadinanza non italiana risulta in crescita.

- Gli iscritti, nella loro totalità, non sempre presentano un adeguato livello di omogeneità.

- La situazione in essere presenta esigenze peculiari e stimoli diversificati che inducono la scuola alla progettazione di una ricca offerta formativa, attenta alla maturazione complessiva della persona, in cui la cura del singolo è posta in evidenza.

- Al fine di ottimizzare l'offerta formativa, l'omnicomprensivo attiverà nell'a.s.2017/2018 una classe di nuova istituzione alla scuola Primaria e il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate per consentire il richiesto proseguimento degli studi.

- L'elevato standard consente inoltre alla scuola di pianificare numerose attività extracurricolari di potenziamento formativo e culturale.

- L'agiato contesto di provenienza delle famiglie talvolta induce alcuni studenti ad anteporre il proprio status alla effettiva volontà di formazione, considerando la realtà scolastica più come un luogo di aggregazione che come modello di riferimento educativo, istruttivo ed orientativo.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Situata in prossimità del centro di Milano, insiste su un territorio caratterizzato da un elevato standard economico e da una significativa impronta culturale.</li> <li>- Collocata a pochi passi dal polo direzionale e politico della città metropolitana milanese, in un contesto arricchito da attività produttive e commerciali, luoghi di aggregazione culturale e sociale.</li> <li>- Favorito il contatto con le principali università milanesi, importante riferimento per gli studenti che vogliono conoscere l'offerta accademica.</li> <li>- Inserita in un vivace tessuto sociale che permette di confrontarsi con la realtà cittadina.</li> <li>- La vicinanza a scuole statali dello stesso ordine e grado stimola a rendere più ricca e variegata l'offerta formativa.</li> <li>- Facilmente raggiungibile, gode della vicinanza dei Giardini Pubblici "Indro Montanelli" e non presenta particolari vincoli di natura logistica o strutturale.</li> <li>- Pur ricevendo limitati contributi dell'Ente Locale, offre attività sportive, artistiche, di ampliamento linguistico, musicale e teatrale, oltre a laboratori creativi in ludoteca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La residenza in zone limitrofe degli alunni iscritti nella Scuola di Base limita parzialmente la vita relazionale al di fuori del contesto scolastico.</li> <li>- La presenza sul territorio di numerosi istituti scolastici, statali e paritari, induce a notevoli sforzi per commisurare le spese a fronte di una ricca offerta formativa (rapporto qualità/prezzo).</li> </ul>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La luminosa ed accogliente struttura architettonica onnicomprensiva risulta a norma e in buono stato di conservazione.</li> <li>- Al 5° piano sono situati gli uffici di Presidenza e di Segreteria, un'aula Docenti dotata di pc, una biblioteca, un laboratorio tecnologico 2.0 per le Lingue comunitarie, un laboratorio d'Arte e un potenziato laboratorio attrezzato di Scienze e Fisica.</li> <li>- Al 2° e 3° piano sono ubicate le palestre con gli annessi spogliatoi, un laboratorio di Informatica 3.0 di ultima generazione ad uso della Scuola Secondaria II grado, un'aula di Musica.</li> <li>- Le aule dei rispettivi ordini scolastici sono situate su quattro degli otto piani dell'edificio, tutte dotate di LIM, pc con connessione internet e ventilatori a soffitto.</li> <li>- La scuola dell'Infanzia è posta in un'ampia area ad uso esclusivo, dotata di quattro rinnovate aule, un laboratorio creativo e una mini-palestra, con immediata accessibilità allo spazioso ed attrezzato giardino.</li> <li>- Al piano seminterrato è presente un teatro per rappresentazioni e manifestazioni canore.</li> <li>- Nelle immediate vicinanze si trovano le cucine ed il refettorio scolastico.</li> <li>- Molti spazi scolastici sono stati da poco integralmente rimodernati, dotati di arredi e strumentazioni, tra cui una connessione wi-fi estesa a tutti i locali dell'istituto.</li> <li>- La struttura e la funzionalità scolastica favoriscono le relazioni, gli incontri programmatici e le attività extrascolastiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I finanziamenti comunali e statali sono stati recentemente ridotti e la scuola utilizza in toto il contributo di iscrizione e/o volontario da parte dei soci della cooperativa.</li> <li>- I piani sono raggiungibili da ampie scale interne e da un doppio ascensore in conformità con le norme di sicurezza, ma si segnala l'assenza di scale esterne.</li> <li>- Opere interne edilizie sono in stato di avanzamento lavori e di prossimo adeguamento.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MIIE062003		Da 2 a 3 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,6	11,5
	Da 2 a 3 anni		16,4	18,6
	Da 4 a 5 anni		11,7	10,5
	Più di 5 anni		62,3	59,4
Situazione della scuola: MIPS86500P		Fino a 1 anno		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MI1E062003		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		15	16,6
	Da 2 a 3 anni		24,6	24,5
	Da 4 a 5 anni		12,9	14,4
	Più di 5 anni		47,5	44,6
Situazione della scuola: MIPS86500P		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Scuola si avvale di docenti abilitati, professionalmente preparati, motivati e cooperativi fra i diversi ordini di studio.</li> <li>- La presenza di insegnanti neoassunti affianca quella di docenti con maturata esperienza che svolgono funzioni di accoglienza e tutoring.</li> <li>- La maggior parte degli insegnanti è contrattualmente assunta a tempo indeterminato, a garanzia di continuità e di stabilità istituzionale: risorsa indispensabile al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.</li> <li>- Docenti madrelingua e non, risultano in possesso di certificazioni per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL; altri hanno conseguito certificazioni informatiche (ECDL e altro).</li> <li>- Tutti gli insegnanti continuano a partecipare regolarmente ad attività di formazione relativa alla sicurezza, alle normative anti-incendio e di primo soccorso.</li> <li>- Quattro coordinatori delle attività didattiche ed educative sono responsabili scolastici dei rispettivi ordini e lavorano stabilmente (in pregresso nel ruolo di collaboratori) mantenendo, oltre all'incarico dirigenziale, il ruolo di docenti di classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola gestisce generalmente le assenze degli insegnanti mediante supplenze affidate a personale interno per garantire la continuità didattica ed educativa. Solo per lunghe supplenze ci si avvale di docenti esterni (infortuni, coperture maternità,...).</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E062003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MI1M076006	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS86500P	88,9	80,0	95,2	88,0	-	100,0	81,2	94,1
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS86500P	44,4	53,3	38,1	24,0	-	18,2	50,0	29,4
- Benchmark*								
MILANO	26,9	28,8	28,1	26,3	26,3	27,8	27,9	24,4
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E062003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M076006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS86500P	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E062003	4,8	0,0	4,8	0,0	10,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M076006	0,0	28,6	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS86500P	-	57,1	22,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,5	1,0	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E062003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M076006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II° grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS86500P	-	0,0	0,0	0,0	4,0
- Benchmark*					
MILANO	3,2	2,3	2,2	1,3	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La scuola, attenta alla formazione dell'individuo, è favorita dal contenuto numero di studenti nelle classi di ogni ordine di studio.</p> <p>- Nella Scuola di Base la totalità degli iscritti è ammessa alla classe successiva con indici superiori ai dati nazionali.</p> <p>- Nella Secondaria II grado la percentuale degli alunni sospesi varia annualmente in relazione alla sensibilizzazione delle situazioni familiari e/o al significativo intervento formativo promosso dai consigli di classe con progressiva diminuzione degli alunni sospesi in giudizio, segno di un'efficace azione di recupero/consolidamento delle competenze.</p> <p>- Concentrazione dei debiti formativi nelle discipline scientifiche, con successiva garanzia di recupero delle competenze, utili ad assicurare un'efficace preparazione conclusiva.</p> <p>- Gli esiti in uscita risultano inferiori alle valutazioni degli Esami di Stato, con progressivo aumento delle valutazioni medio-alte (da 81% a 100 e lode - incremento del 7%) segno di professionale valutazione nel corso di permanenza nella scuola.</p> <p>- Riconfermato il successo scolastico negli esiti dell'Esame di Stato della Secondaria di I con valutazioni ottimali e di eccellenza superiori alla media .</p> <p>- Nella Secondaria di II gli esiti si registrano mediamente in linea con gli standard di riferimento.</p> <p>- In tutti gli ordini di studio si verifica incremento delle iscrizioni e nessun abbandono scolastico, a conferma della qualità del percorso. formativo e didattico degli alunni</p>	<p>- Si segnala che i dati registrati in piattaforma includono anche quelli del Liceo Linguistico di più recente istituzione.</p> <p>-Il numero di alunni sospesi è dovuto principalmente a studenti di nuova iscrizione con pregressi insuccessi scolastici e bisognosi di un significativo percorso di recupero e di potenziamento.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 - 5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

- La scuola è accogliente e riesce facilmente ad integrare studenti in entrata e, contemporaneamente, a garantire il successo formativo nel corso degli studi e negli esiti finali di certificazione.
- Il passaggio degli studenti da un anno all'altro e da un ordine di studio a quello successivo risulta globalmente efficace sia in termini di qualità sia nella riconferma delle iscrizioni.
- L'abbandono scolastico è nullo; la distribuzione per fasce di voto evidenzia in questo biennio di osservazione una situazione di equilibrio e/o di progressivo miglioramento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1E062003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,5	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
MI1E062003	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E062003 - 2 A	42,5	↓	↓	↓	n.d.	48,1	↓	↓	↓	n.d.
MI1E062003 - 2 B	75,7	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,7	↑	↑	↑	6,4	74,2	↑	↑	↑	15,8
MI1E062003	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E062003 - 5 A	77,7	↑	↑	↑	8,3	76,6	↑	↑	↑	16,8
MI1E062003 - 5 B	70,2	↑	↑	↑	0,4	70,0	↑	↑	↑	9,5

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1M076006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
MI1M076006	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M076006 - 3 A	64,6	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS86500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	53,1	↓	↓	↓	-10,3	51,6	↓	↓	↑	2,2
MIPS86500P - 2 A	53,1	↓	↓	↓	-15,8	51,6	↓	↓	↑	-3,2

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E062003 - 2 A	1	10	3	0	0	1	3	8	0	0
MI1E062003 - 2 B	0	1	0	1	11	1	3	2	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E062003	3,7	40,7	11,1	3,7	40,7	8,0	24,0	40,0	0,0	28,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E062003 - 5 A	0	0	3	4	5	0	0	1	0	11
MI1E062003 - 5 B	0	0	4	3	1	0	0	0	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E062003	0,0	0,0	35,0	35,0	30,0	0,0	0,0	5,3	0,0	94,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1M076006 - 3 A	2	3	3	4	6	2	5	3	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1M076006	11,1	16,7	16,7	22,2	33,3	11,1	27,8	16,7	5,6	38,9
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS86500P - 2 A	4	3	3	1	0	2	2	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS86500P	36,4	27,3	27,3	9,1	0,0	18,2	18,2	27,3	9,1	27,3
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva per garantire positivi esiti nelle Prove standardizzate nazionali, sia d'italiano che di matematica, in ogni ordine di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quanto riguarda la Scuola di Base, i risultati delle prove INVALSI sono superiori a quelle di scuole con background socio-economico-culturale simile per quanto riguarda le classi Quinte della Scuola Primaria e la classe Terza della Scuola Secondaria di I grado.</li> <li>- Non si riscontrano disparità significative (variabile 7%) tra le classi Quinte della Scuola Primaria, grazie all'uniformità di progettazione del lavoro svolto e alla collaborazione del team docenti.</li> <li>- Per quanto riguarda la formazione di base, gli esiti attestano che un buon numero di studenti raggiunge livelli più alti rispetto alle medie nazionali e regionali, sia in Italiano che in Matematica, al netto del cheating.</li> <li>- L'andamento abituale delle classi rispecchia gli esiti delle prove e non si evidenziano comportamenti opportunistici.</li> <li>- La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti e tende ad assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, anche ad anno in corso.</li> <li>- L'azione è rivolta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli esiti non del tutto sufficienti registrati per la classe Seconda Primaria sono riferiti ad un contesto classe con significativa presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali</li> <li>- Rispetto agli esiti globalmente soddisfacenti della scuola primaria e secondaria di I grado, quelli del liceo scientifico dell'anno scol.2015/2016 si collocano ad un grado di criticità, ora contenuta e supportata da efficaci azioni formativo-didattiche, assicurando in itinere l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza.</li> </ul>

## Rubrica di Valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Durante l'anno scolastico, le prove strutturate in itinere sono predisposte in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali in maniera graduale, consentendo una rapida integrazione degli apprendimenti, qualora gli studenti non raggiungessero risultati soddisfacenti.

Il punteggio di Italiano e Matematica delle prove INVALSI è mediamente in linea con le scuole con background socio-economico e culturale simile, escludendo i risultati della Scuola Secondaria di II grado (dati non rilevabili dalla piattaforma per il solo Liceo Scientifico).


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha elaborato il PTOF e il curricolo di istituto definendo gli indicatori di competenza in relazione ad aree ed ambiti disciplinari, con particolare attenzione agli anni-ponte.</p> <p>- Valuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* competenze di cittadinanza degli studenti, come la valorizzazione delle proprie e altrui capacità, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità;</li> <li>* competenze di collaborazione e cooperazione quali: autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi, gestione delle conflittualità nelle varie situazioni, riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</li> </ul> <p>- Adotta criteri di valutazione comuni fra i diversi ordini per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>- Condivide periodicamente il confronto degli esiti sia nell'ambito degli incontri di team docenti (intersezione, interclasse, consigli e collegi), sia con gli studenti sia con i genitori.</p> <p>- Particolare attenzione viene data agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e alle loro famiglie per un confronto periodico del percorso formativo e didattico seguito.</p> <p>Buono il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti iscritti.</p>	<p>- La differenza tra gli ordini di studio presenti nella scuola e la naturale tipologia delle classi, derivanti da nuove iscrizioni in corso di anno scolastico, possono talvolta influire sull'andamento del programma e sugli esiti registrati.</p> <p>- Il lavoro svolto dai docenti risulta suscettibile di rallentamenti e/o variazioni, per soddisfare i bisogni peculiari degli alunni, la corrispondenza dei piani di lavoro e delle progettazioni concordate.</p> <p>- Nella Scuola Secondaria di II grado si rileva un non sempre adeguato rispetto delle consegne a casa da parte degli studenti, unitamente alla necessità d'incrementare l'autonomia metodologico -organizzativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- La Scuola Europa ha adottato criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento approvata dal Collegio dei Docenti.

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e, nelle restanti, raggiungono un livello soddisfacente.

- La maggior parte degli studenti dimostra un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in itinere e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti.

- Per la Scuola primaria è stata redatta una griglia di osservazione utilizzata per questo biennio nelle occasioni educative e formative extrascolastiche (uscite e vacanze-studio), che ha registrato competenze globalmente acquisite.

-Per quanto riguarda la Scuola secondaria di II grado, sulla base degli esiti degli scrutini, si rileva un'elevata concentrazione di valutazione della condotta misurata tra l'otto e il dieci, solo tre con esito sei e nessun studente ha riportato profitto negativo.

- In corso d'anno, in relazione all'implementazione del Piano di Miglioramento, l'omnicomprensivo ha istituito una modalità di confronto degli esiti raggiunti (verifiche intermedie e finali) attraverso la somministrazione di prove sul modello INVALSI; ha inoltre sperimentato una griglia di indicatori per la valutazione disciplinare, orale e scritta.

La Scuola di Base ha elaborato in autonomia una certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

-E' garantito a tutti gli studenti dei diversi ordini il successo formativo, con particolare evidenza di eccellenza al termine del percorso di studi.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPS86500P	76,0	77,8
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS86500P	66,7	33,3	0,0	75,0	25,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
MILANO	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDIA	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS86500P	33,3	33,3	33,3	62,5	37,5	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
MILANO	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDIA	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPS86500P	Regione	Italia
2011	7,1	22,3	17,7
2012	3,7	18,5	15,1
2013	4,5	18,7	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di un'attenta analisi dei bisogni degli alunni garantisce esiti positivi al termine della Scuola di Base.</li> <li>- Le adeguate indicazioni di orientamento, il supporto didattico, i test somministrati dallo psicologo scolastico, favoriscono esiti soddisfacenti nei successivi percorsi di studio.</li> <li>- Anche in relazione al mancato ascolto del consiglio orientativo da parte delle famiglie, il successo scolastico è comunque garantito al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado.</li> <li>- Incrementata l'attivazione di stage, corsi di formazione per avviamento al lavoro ed esperienze formative e stimolanti per l'orientamento degli alunni.</li> <li>- Il raggiungimento dei crediti formativi al I e II anno universitario, registra nel biennio di riferimento un significativo incremento soprattutto per l'area sociale e risulta riconfermato il 100% per quella umanistica, attestando la validità del percorso di studi della scuola, superiore allo standard provinciale, regionale e nazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A conclusione del percorso formativo-didattico nella scuola secondaria di I grado, in assenza dell'invio dei dati ministeriali, si evidenzia la mancata lettura della corrispondenza tra i giudizi orientativi e le scelte effettuate dagli studenti.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- Dalle indicazioni statistiche si evince che l'azione della scuola risulta efficace in quanto assicura risultati positivi nei percorsi di studio.
- Il numero di alunni che prosegue la carriera scolastica immatricolandosi nei corsi universitari è decisamente superiore alla media regionale e nazionale.
- Il raggiungimento dei crediti formativi al I e II anno universitario attesta la validità del percorso di studi della scuola, superiore allo standard provinciale, regionale e nazionale (incremento del 12,5% per l'area sociale e conferma del 100% per quella umanistica).
- L'impegno sistematico della scuola nel promuovere esperienze significative, nell'attivare stage e corsi di formazione per avviamento al lavoro, garantisce il successo dei crediti universitari conseguiti dai diplomati (I e II anno) e/o tempi brevi per l'inserimento nel successivo mondo lavorativo (partecipazione degli studenti alle iniziative di alternanza scuola - lavoro del 58,82, nettamente superiore alla media regionale e nazionale).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		5,8	6,2
	5-6 aspetti		15,8	20,8
	Da 7 aspetti in su		73,7	67,3
Situazione della scuola: M11E062003	Da 7 aspetti in su			

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		10,8	16,3
	3-4 aspetti		9	10,9
	5-6 aspetti		22	21,9
	Da 7 aspetti in su		58,3	50,9
Situazione della scuola: MIPS86500P	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MI1E062003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		85,1	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		84,6	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		84	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		79,8	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,2	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		55,9	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		78,7	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		59,6	58
Altro	Dato mancante		14,4	10,3

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPS86500P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		77,6	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		77,6	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		80,1	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		73	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante		71,4	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		53,1	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		64,3	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		65,6	56,2
Altro	Dato mancante		11,6	9,4

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Da un biennio sono stati individuati i dipartimenti che hanno individuato i traguardi delle otto competenze chiave di cittadinanza, sia per area sia trasversali, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>- La scuola pratica una forma di progettazione bottom-up che assicura la rappresentazione di tutte le istanze.</p> <p>- La programmazione permette, attraverso l'utilizzo del curricolo come strumento di lavoro, di ampliare l'offerta formativa in modo da sviluppare gli obiettivi, potenziare le abilità ed acquisire competenze meta-cognitive e trasversali alle aree d'indagine.</p> <p>- La definizione dei traguardi di competenza al termine di ogni percorso di studio e la corrispondente griglia di valutazione dei livelli raggiunti, consente un'omogenea lettura dei dati in itinere al fine di accompagnare e orientare in continuità lo studente nel suo percorso di crescita.</p> <p>- Realizzata la progettazione del curricolo nell'ordine della Secondaria di II grado comprensiva di griglie di valutazione in itinere e formati utili alla condivisione dei risultati in sede di Esami di Stato.</p>	<p>- Da potenziare gli aspetti comunicativi della scuola con le famiglie e il territorio per favorire una migliore azione dell'ascolto dei consigli orientativi.</p> <p>- Non presenti dati utili relativi alla progettazione didattica del Liceo, con i relativi indicatori delle prove strutturate in entrata, intermedie e finali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		44,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,4	48,3
Situazione della scuola: MI1E062003		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		36,7	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,2	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,1	45,3
Situazione della scuola: MIPS86500P		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,3	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,7	51,2
Situazione della scuola: MIIE062003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		43,7	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		25,8	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		30,5	34,5
Situazione della scuola: MIPS86500P		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola destina la maggior parte delle ore di attività degli ordini e dei dipartimenti alla progettazione didattica.</li> <li>- I docenti effettuano una programmazione periodica comune per aree, attivando percorsi interdisciplinari condivisi all'interno delle interclassi e dei consigli di classe.</li> <li>- Nella stesura del Piano di Lavoro annuale e dei relativi traguardi, si enucleano competenze trasversali comuni, fondamento di azioni progettuali, di monitoraggio e di verifica finale degli esiti.</li> <li>- Nei dipartimenti disciplinari e nelle commissioni sono presenti docenti referenti che si occupano di operare sulla progettazione didattica e sulle modalità di valutazione degli studenti.</li> <li>- La Scuola di Base e il II ciclo d'istruzione utilizzano prove strutturate comuni (ingresso, intermedie e finali) in italiano, in matematica e in inglese, per effettuare il monitoraggio degli apprendimenti e rimodulare la programmazione didattica.</li> <li>- L'attivazione di percorsi di recupero / potenziamento è promossa ogni qualvolta si renda necessario migliorare gli esiti desunti dalle prove.</li> <li>- Dichiarate le azioni intraprese sul Registro elettronico.</li> <li>- Informate in itinere le famiglie sui processi e sui traguardi gradualmente raggiunti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La presenza di un'unica sezione per alcune classi nei diversi ordini limita la possibilità di effettuare una progettazione di campi d'indagine, di sperimentazione e di ricerca comparabile ed interattiva fra classi parallele.</li> </ul>


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per il monitoraggio dei risultati.</p> <p>- Periodicamente il corpo docente si attiva per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati, favorendo azioni ed interventi mirati al recupero e/o potenziamento per ottimizzare gli esiti finali.</p> <p>- In relazione ai processi previsti dal Piano di Miglioramento, la scuola ha incrementato l'utilizzo di strumenti comuni per il controllo degli esiti intermedi e finali nelle classi: II e V Scuola Primaria; II e III Secondaria di I grado e classe II Secondaria di II grado nei Licei Linguistico e Scientifico, in Italiano e Matematica, somministrando agli alunni prove scritte su modello INVALSI.</p> <p>E' avvenuta la comparazione degli esiti ottenuti e, in caso di non conformità, attivato il processo di recupero/potenziamento.</p>	<p>- Non sono ancora utilizzati all'interno della Scuola di Base strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione in riferimento alla didattica integrata: Episodi di Apprendimento Situato, progetti C.L.I.L., Web quest, ecc.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

In relazione ai documenti ministeriali la scuola Europa ha elaborato un proprio curriculum definendo per le varie discipline ed anni di corso i profili di certificazione.

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite chiaramente nel PTOF facendo così parte del progetto educativo/didattico

Grazie ai dipartimenti disciplinari ed alle commissioni create per i progetti stilati annualmente, sono presenti docenti referenti che si occupano di operare sulla progettazione didattica e sulla valutazione.

Per alcuni dei seguenti progetti si provvede alla certificazione degli studenti:

- INFORMATICA: Programma il futuro "L'ora del codice", ECDL
- LINGUE EUROPEE
- Inglese: Cambridge ESOL, Trinity College of London, IELTS (A1, A2, B1, B2, C1, C2).  
Livello certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) compreso tra 4-5-6
- Francese: livello A2
- Spagnolo: livello A2

La progettazione di interventi specifici finalizzata ad un miglioramento didattico ed educativo viene effettuata sistematicamente in itinere e alla fine dell'anno scolastico di ogni corso.

Gli esiti disciplinari e delle prove INVALSI sono osservati in sede collegiale all'inizio del successivo anno scolastico.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		63	61,6
	Orario ridotto		16,8	18,6
	Orario flessibile		20,2	19,8
Situazione della scuola: MI1E062003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		16	32,7
	Orario ridotto		50,6	37,8
	Orario flessibile		33,3	29,6
Situazione della scuola: MIPS86500P		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIE062003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE062003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		54,3	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		61,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		19,7	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		3,7	6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS86500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		74,7	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		52,3	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		14,5	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		27,8	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,2	7,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E062003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		26,1	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		80,3	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,7	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,6	2,3

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS86500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		92,9	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		71,8	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente		13,3	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		17,4	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0,4	1,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti attraverso la presenza di supporti didattici, quali: biblioteche di classe, computer, LIM, tablet, materiale per attività espressive e scientifiche;</p> <p>- presenza di rinnovati e potenziati laboratori: aula di fisica e scienze, laboratorio di lingue, aula di musica, aula di informatica, aula di arte, biblioteche, ludoteca;</p> <p>- palestre.</p> <p>- L'orario scolastico e la durata delle lezioni, diversificati nei diversi ordini di studio, sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>- Per arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado, l'orario scolastico è integrato da ore pomeridiane dedicate allo studio assistito alla presenza dei docenti curricolari.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di II grado sono attivati corsi di potenziamento delle lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo), senza oneri aggiuntivi per le famiglie, finalizzati alla preparazione delle certificazioni europee e al raggiungimento delle eccellenze.</p> <p>Dall'anno 2016/17 la Scuola Europa è diventata Cambridge School, richiesta l'estensione anche per la Primaria.</p>	<p>- Mancanza di spazi in grado di contenere un numero di persone utile per momenti o eventi di condivisione tra docenti, studenti e genitori.( aula magna, teatro fruibile....)</p> <p>- Mancanza di risorse in grado di rendere efficiente la biblioteca scolastica.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, infatti gli studenti sono incentivati a lavorare seguendo metodologie di co-costruzione della conoscenza, realizzando ricerche e progetti trasversali e verticali tra i diversi ordini di studio.</p> <p>- La didattica si avvale di nuove tecnologie quali: LIM, computer, tablet a disposizione di ogni alunno nella Scuola Primaria (classroom digitale) e materiale audio visivo.</p> <p>- Promossa la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative: nella Scuola Primaria i docenti delle diverse materie propongono percorsi interdisciplinari, come musica-motoria ,Crafty hands and minds, compresenza inglese/materie scientifiche.</p> <p>-Attivato nella Scuola Primaria un Laboratorio "Storytelling"utile a sviluppare l'utilizzo della lingua inglese in contesti espressivo-emozionali.</p> <p>- La scuola, contribuendo a diversificare i metodi e le pratiche in classe, ha aderito al metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) all'interno del quale gli studenti sviluppano abilità di comunicazione interculturale ed una formazione multi-linguistica.</p> <p>- Attivata la programmazione Cambridge School (L2- Drama).</p>	<p>- Non ancora implementati corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative.</p> <p>- Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello, classi aperte, ecc.</p> <p>-Da potenziare formazione docenti in una lettura più moderna delle metodologie attive.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MI1E062003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPS86500P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,5	5,3
Un servizio di base			19,5	20,6
Due servizi di base			28	25,1
Tutti i servizi di base			47	49

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIE062003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIE062003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPS86500P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		71,2	70,8
Un servizio avanzato			21,5	20,1
Due servizi avanzati			6,4	7,1
Tutti i servizi avanzati			0,9	2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?


Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola sensibilizza la collaborazione tra docenti e studenti per la promozione delle competenze sociali.</li> <li>- Definisce le regole di comportamento all'interno del Patto Educativo;</li> <li>- condivide con la famiglia e gli studenti di tutti gli ordini gli indicatori e le relative sanzioni.</li> <li>- In caso di comportamenti problematici degli studenti o di difficoltà del ruolo genitoriale, è attivato uno Sportello Psicologico con la possibilità di intraprendere percorsi di supporto personale e/o familiare.</li> <li>- Adotta specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali, secondo modalità adeguate all'età degli alunni.</li> <li>- Definiti progetti su: <ul style="list-style-type: none"> <li>* legalità</li> <li>* benessere</li> <li>* apertura interculturale</li> <li>* prevenzione al disagio e alla gestione delle problematiche giovanili.</li> </ul> </li> <li>- Attenzione costante e proficua a promuovere relazioni e abilità sociali.</li> <li>- Miglioramento delle azioni d'intervento educativo da parte di tutto il personale docente e non docente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di coinvolgendo efficace delle famiglie e degli studenti nella gestione dei conflitti tra e con i pari, a causa di una mancata assunzione delle responsabilità delle parti agenti.</li> <li>-Difficoltà di sensibilizzare le famiglie alla partecipazione a incontri su tematiche inerenti alla crescita evolutiva dei propri figli.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ampliando l'offerta formativa in base alle necessità di ciascun alunno.
- Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi di tutti gli ordini di studio.
- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e sensibilizza la formazione dei docenti.
- Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando metodologie di co-costruzione della conoscenza di nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti interdisciplinari.
- La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
- Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso il patto educativo e di corresponsabilità.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una metodologia partecipata e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorisce attività che incrementano la motivazione, il coinvolgimento emotivo, la valorizzazione delle diversità, incentivando lo sviluppo della capacità di autovalutazione.</li> <li>- Privilegia metodologie che considerano il gruppo come punto di forza, sia per le relazioni che per l'apprendimento, creando un clima di interdipendenza positiva, esercizio di abilità sociali, uso del problem solving e sviluppo del pensiero creativo.</li> <li>- Valorizza lo sviluppo di abilità meta-cognitive contribuendo a consolidare l'autostima degli studenti.</li> <li>- Incarica due docenti referenti ( per la Scuola di Base e per i Licei) e gruppi di lavoro formalizzati che si occupano della documentazione degli alunni con B.E.S..</li> <li>- Attiva gruppi di livello all'interno della classe per favorire la personalizzazione.</li> <li>- Migliora il protocollo di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana.</li> <li>- Tutti i docenti promuovono efficacemente la personalizzazione degli apprendimenti, pianificando step didattici e valutando i relativi traguardi raggiunti.</li> <li>- Incentiva e realizza la partecipazione a corsi di formazione sul tema dell'inclusione e sulle relative disposizioni ministeriali.</li> </ul>	<p>- In fase di miglioramento la formalizzazione dei percorsi attuati (utilizzo di misure compensative e dispensative) volti ad assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze e il successo formativo.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS86500P	8	16
Totale Istituto	8	16
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4



**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPS86500P	2	2,00
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E062003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		54,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Presente		21,3	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		25	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		42,6	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente		13,8	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		47,9	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		26,6	36,4
Altro	Dato mancante		4,8	3,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS86500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		49,4	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		22	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		38,2	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		63,9	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		44,8	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		57,3	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		75,5	65,5
Altro	Dato mancante		3,7	4,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Sono previsti interventi di individualizzazione e personalizzazione volti sia al recupero delle carenze, sia al potenziamento delle competenze.
- Sono predisposte attività mirate ai bisogni di ogni alunno, secondo diverse metodologie e strategie didattiche.
- Particolare attenzione è posta all'uso di mediatori didattici e supporti digitali, volti ad assicurare l'apprendimento e la calibrazione degli interventi.
- Gli interventi attuati per gli alunni BES sono globalmente positivi.
- Sono favoriti il potenziamento delle abilità e l'acquisizione delle competenze attraverso la valorizzazione dei talenti, delle inclinazioni e delle motivazioni.
- Nella Scuola primaria è proposta, tra le diverse pratiche, la sperimentazione della piattaforma digitale Snappet che permette, attraverso il controllo dalla dashboard, di monitorare e di correggere l'errore in tempo reale, ottimizzando ed individualizzando l'azione didattica.

- In relazione all'organico e in presenza di classi molto eterogenee con un'unica sezione per corso, risulta difficoltosa la predisposizione di più momenti formalizzati e diversificati di recupero.
- Si rende necessario ripensare modalità didattiche più efficaci e conformi ai bisogni peculiari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono globalmente efficaci.  
Le attività didattiche sono di buona qualità, con aspetti migliorabili in relazione alla personalizzazione degli apprendimenti.  
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.  
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.  
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola, ma migliorabile nella sua sistematizzazione, con l'istituzione di più momenti destinati al recupero e al potenziamento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.  
Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutte le aree e/o i segmenti d'ordine.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MI1E062003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		88,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		67	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		87,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		66,5	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		68,6	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		74,5	57,7
Altro	Dato mancante		11,2	6,7

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPS86500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		42,2	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		34,5	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		92	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		58,9	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente		48,1	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		57,8	36,3
Altro	Dato mancante		10,1	8,3

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti d'attenzione attivati nel Piano di Miglioramento sono stati progettazione, definizione, monitoraggio e verifica sistemica delle azioni di continuità e di raccordo del I e II ciclo d'istruzione.</p> <p>Nella scuola di Base, la continuità è promossa in itinere con azioni programmate e con il passaggio degli esiti finali.</p> <p>- Contestualizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi</li> <li>* progettazione di attività disciplinari</li> <li>* sperimentazioni laboratoriali promosse dai docenti dell'ordine successivo</li> <li>* visite guidate e viaggi d'istruzione</li> <li>* partecipazione a gare sportive.</li> </ul> <p>- Interventi monitorati e verificati con eventuali adeguamenti migliorativi apportati in relazione alle necessità evidenziate.</p>	<p>- La flessibilità organizzativa richiesta e l'articolazione oraria delle diversificate attività promosse non sempre agevolano la realizzazione progettuale.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPS86500P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente		57,8	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente		58,2	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		40,4	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		92,3	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante		30,7	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente		55,1	41,5
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante		63,1	50,5
Altro	Dato mancante		10,8	6,8

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attivati nel Piano di Miglioramento progettazione, definizione, monitoraggio e verifica sistemica delle azioni di continuità e di orientamento del I e II ciclo d'istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottimizzazione delle risorse formative e lavorative sul territorio finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.</li> <li>- Il progetto di Orientamento, coinvolgendo più ordini di studio, mira a favorire in ogni alunno un significativo percorso formativo per migliorare l'identità e lo sviluppo armonico, per valorizzare le diversità e le relazioni positive.</li> </ul> <p>Sono promosse le seguenti azioni congiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultazione in rete dell'offerta del territorio;</li> <li>- diffusione di opuscoli informativi inviati da altri istituti e università;</li> <li>- lavori per gruppi d'interesse a supporto di un'efficace azione pedagogico – orientativa;</li> <li>- incontri con alunni dell'ordine superiore per la condivisione d'esperienze;</li> <li>- collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento</li> <li>- incontri con le principali Università (di Milano e provincia) e con differenti tipologie di aziende in relazione agli studi intrapresi nel Liceo Scientifico e Linguistico.</li> <li>- Open Day</li> <li>- Sportello Orientamento dedicato ai genitori e agli alunni con la presenza di uno psicologo</li> <li>- somministrazione di test utili alla comprensione delle proprie attitudini anche in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro.</li> <li>- Formulazione del giudizio orientativo da parte del Consiglio di classe.</li> </ul>	<p>Area da rafforzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio degli studenti al termine di un ciclo d'istruzione.</li> </ul>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Attivati nel Piano di Miglioramento progettazione, definizione, monitoraggio e verifica sistemica delle azioni di continuità e di orientamento del I e II ciclo d'istruzione;

- ottimizzazione delle risorse formative e lavorative sul territorio finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il progetto di Orientamento, coinvolgendo più ordini di studio, mira a favorire in ogni alunno un significativo percorso formativo per migliorare l'identità e lo sviluppo armonico, per valorizzare le diversità e le relazioni positive.

Sono promosse le seguenti azioni congiunte:


- consultazione in rete dell'offerta del territorio;
- diffusione di opuscoli informativi inviati da altri istituti e università;
- lavori per gruppi d'interesse a supporto di un'efficace azione pedagogico – orientativa;
- incontri con alunni dell'ordine superiore per la condivisione d'esperienze;
- collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- incontri con le principali Università (di Milano e provincia) e con differenti tipologie di aziende in relazione agli studi intrapresi nel Liceo Scientifico e Linguistico.
- Open Day
- Sportello Orientamento con la presenza di uno psicologo rivolto ai genitori e agli alunni
- Somministrazione di test attitudinali mirati al futuro inserimento nel mondo del lavoro.
- Formulazione del giudizio orientativo da parte del Consiglio di classe.

Area da rafforzare:

- monitoraggio degli studenti al termine del percorso di studi della scuola Secondaria di II grado finalizzato all'orientamento universitario o lavorativo presso imprese, associazioni , enti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in considerazione degli ordini scolastici presenti presso l'istituto, realizza diverse attività di continuità e di orientamento globalmente ben strutturate e consolidate.

Realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, predisponendo informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitorando gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La diversificata modalità progettuale per ordine scolastico, accompagna gli alunni e le loro famiglie nelle scelte progressive. Attivati nel Piano di Miglioramento progettazione, definizione, monitoraggio e verifica sistemica delle azioni di continuità e di orientamento del I ciclo d'istruzione con ottimizzazione delle risorse formative sul territorio.

La scuola secondaria di II grado ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni in numero nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro che rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti.

Monitorati i risultati delle proprie azioni fino all'orientamento universitario.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità della Scuola Europa, esplicitate chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- declinate ed articolate nelle programmazioni di ogni ordine di studio;</li> <li>- punti di riferimento in ogni progetto e nelle attività proposte;</li> <li>- condivise all'interno attraverso il patto educativo, stretto tra docenti, studenti e famiglie, protagonisti dell'azione e del dialogo didattico;</li> <li>- consultabili attraverso il sito della scuola.</li> </ul> <p>Le linee guida vengono adottate e condivise dalla comunità scolastica in momenti istituzionali e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Consiglio d'Istituto,</li> <li>*Collegi docenti plenari e d'ordine,</li> <li>*Intersezioni e Interclassi,</li> <li>*assemblee con le famiglie</li> </ul> <p>e nei vari momenti dell'anno scolastico.</p>	<p>Da sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la comunicazione, affinché venga colta da parte delle famiglie la coerenza tra la missione educativo-formativa ed i progetti proposti;</li> <li>- la condivisione delle aspettative, in modo da raggiungere ed ottimizzare la partecipazione;</li> <li>- il contatto e lo scambio informativo e propositivo con tutti i portatori d'interesse diretti e indiretti del territorio.</li> </ul> <p>-promuovere questionari d'indagine per rilevare eventuali criticità da parte dell'utenza.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Coordinatori delle Attività Didattiche ed Educative, contribuiscono in modo determinante a trasmettere senso di appartenenza alla comunità scolastica; coordinano con efficacia gli aspetti innovativi ed organizzativi, definendo compiti e chiare responsabilità con le diverse componenti scolastiche.</li> <li>-Il Collegio docenti, deliberando gli orientamenti di scelta, attiva metodologie e strategie utili allo sviluppo formativo e didattico degli studenti.</li> <li>-La scuola monitora e valuta il raggiungimento dei suddetti obiettivi attraverso l'osservazione quotidiana, il confronto, la personalizzazione dei percorsi, la somministrazione di prove strutturate con parametri di valutazione condivisi.</li> <li>- Le strategie adottate hanno consentito alle famiglie di condividere e partecipare al processo formativo e valutativo contestualizzato in itinere.</li> <li>- In relazione al Piano di Miglioramento si è reso più efficace il processo di comunicazione/informazione nei confronti dell'utenza.</li> </ul>	<p>Da migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la regolarità nell'autovalutazione e nel monitoraggio;</li> <li>- la percezione della scuola come luogo di regole.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'Istituto esiste una chiara e condivisa divisione dei ruoli e dei compiti tra il personale docente e non docente. Lo staff dei Coordinatori si riunisce a cadenza settimanale al fine di individuare azioni di miglioramento a livello organizzativo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostra disponibilità al cambiamento considerando i feedback costruttivi proposti dai portatori di interesse;</li> <li>- è aggiornato sulle richieste;</li> <li>- coopera con esperti al fine di proporre attività di sperimentazione e di ricerca-azione per favorire integrazioni o introdurre modifiche migliorative riguardo ai processi in atto.</li> <li>- Utilizzata una mailing-list per comunicare con il personale in modo da velocizzare i tempi ed ottimizzare gli interventi.</li> <li>- I docenti possono comunicare anche via mail con i coordinatori per: segnalare problemi, acquisire informazioni, sveltire procedure, rendicontare sulle azioni intraprese.</li> <li>- Si rileva senso di responsabilità nell'assunzione e nell'assolvimento degli incarichi.</li> <li>- La divisione dei compiti del personale ATA è effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, tenendo conto di eventuali limitazioni (relative al profilo di Collaboratore scolastico ed impiegati amministrativi di segreteria didattica) Lex 104.</li> <li>- Si rileva senso di responsabilità nell'assunzione e nell'assolvimento degli incarichi da parte del Personale ATA.</li> <li>- Le assenze vengono per quanto possibile gestite internamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Onere d'impegno da parte del personale della scuola poiché, trattandosi di Istituto omnicomprensivo, convivono più ordini di studio con problematiche differenti.</li> <li>- Auspicabile riconoscere e ricompensare il personale con ruolo di Referente per i compiti istituzionalizzati, come la cura della documentazione/relazioni GLI per alunni BES per la Scuola Primaria e la Secondaria di I e di II grado, il percorso di certificazioni linguistiche, l'avvio di nuovi e importanti progetti per la scuola Primaria (ELM).</li> </ul>


### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La connotazione giuridica di Società Cooperativa s.c.a.r.l., riconosce al Consiglio d'Amministrazione il potere gestionale dei bilanci e delle risorse economiche.</li> <li>- I Coordinatori Didattici: <ul style="list-style-type: none"> <li>* condividono linee strategiche per l'ampliamento e l'implementazione dell'Offerta Formativa;</li> <li>* propongono progetti coerenti con quanto definito nelle programmazioni annuali, in accordo col CdA,</li> <li>* stabiliscono priorità strategiche.</li> </ul> </li> <li>- La scuola garantisce sistemi di controllo sia interni che esterni previsti dalla normativa vigente in materia.</li> <li>- S'impegna a ricercare finanziamenti attraverso il territorio oltre quelli ricevuti dal MIUR;</li> <li>- individua progetti a lunga durata per: <ul style="list-style-type: none"> <li>* rafforzare le competenze di base (comunicative, logiche, espressive, musicali, motorie,...),</li> <li>* consolidare le competenze digitali e l'implementazione tecnologica,</li> <li>* potenziare la comunicazione nelle Lingue comunitarie.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le risorse economiche non sempre coprono le necessità individuate, obbligando a un ridimensionamento delle richieste oltre al riconoscimento economico professionalità docente.</li> <li>- Assenza di una commissione che si occupi d'individuare sul territorio, in modo più sistematico, la possibilità di potenziare la ricerca di fondi destinati a progetti didattico-formativi.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di ri-orientare e riprogettare le azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento.  
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo che la scuola ha previsto. La scuola partecipa ad iniziative inerenti al diritto allo studio promosse dal consiglio di zona.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MI1E062003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		5,44	3,77

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPS86500P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		4,65	2,91

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIE062003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIE062003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,29	0,22
Aspetti normativi	0		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,21	0,24
Lingue straniere	0		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	0		0,49	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS86500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,45	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,31	0,24
Aspetti normativi	0		0,79	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,19	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,21	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,65	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,79	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,02
Temi multidisciplinari	0		0,19	0,16
Lingue straniere	0		0,48	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,47	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,17	0,16
Orientamento	0		0,15	0,15
Altro	0		0,25	0,24

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Scuola accoglie le esigenze formative delle diverse componenti, promuovendo di volta in volta azioni di supporto/integrazione, in base a priorità e necessità contingenti.</p> <p>- La cultura dell'innovazione vede la scuola costantemente impegnata in processi formativi didattici e specifici, che coinvolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'implementazione del curriculum ed il suo utilizzo come strumento di lavoro (progettazione, pianificazione appronto e verifica degli esiti), in linea con le normative ministeriali;</li> <li>- la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi supporti didattici digitali finalizzati ad innovative sperimentazioni didattiche;</li> <li>- l'aggiornamento quinquennale relativo alla formazione lavoratori (Lex 81).</li> </ul> <p>-La qualità dei corsi formativi proposti è stata di buon livello e la ricaduta è stata immediata ed efficace sulla programmazione didattica, nell'organizzazione scolastica e nella pratica quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità di pianificare la formazione professionale, incrementando maggiormente quella in campo informatico.</li> <li>- Auspicabile la partecipazione a corsi di formazione e perfezionamento su tematiche amministrative e contabili, sull'utilizzo di piattaforme condivise (Registro Spaggiari).</li> </ul>

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Coordinatori delle Attività Didattiche ed educative raccolgono e valorizzano le competenze degli insegnanti assegnando compiti e ruoli confacenti alle risorse professionali e umane di ciascuno, promuovendo competenze anche in campi non specificatamente pertinenti alla materia insegnata.</li> <li>- La Scuola raccoglie e conserva nelle cartelle personali curriculum, esperienze formative e attestati di partecipazione a corsi formativi e/o di aggiornamento di tutto il personale docente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sussistendo diversi ordini scolastici con differenti modalità organizzative, il vincolo orario non sempre consente di utilizzare le risorse umane presenti per soddisfare tutte le esigenze, di conseguenza i docenti si rendono disponibili in orario aggiuntivo, frequentemente non retribuito, per soddisfare i bisogni necessari.</li> <li>- Mancanza di fondi per un riconoscimento economico dell'impegno del personale docente e non docente.</li> </ul>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- I Coordinatori delle attività didattiche ed educative incentivano la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro o a commissioni, con compiti suddivisi in occasione di: eventi, presentazioni, progetti ed iniziative didattiche.

- Dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro s'incontrano per elaborare progetti, documenti, protocolli che risultano utili alla scuola per analizzarsi, migliorarsi, arricchirsi, stabilire linee in una prospettiva dinamica e condivisa.


- Tali proposte sono poi discusse e deliberate nei Collegi docenti plenari.

- In tutti gli ordini di studio la collaborazione è favorita e resa efficace dalla permanenza e dalla consolidata interazione tra la maggior parte dei docenti.

- I materiali e gli spazi a disposizione non sempre sono fruibili e la condivisione degli stessi risulta a volte difficoltosa.

- Notevole impegno da parte del corpo docenti e della scuola nel suo insieme per garantire una ricca e qualitativa offerta formativa rivolta alle diversificate esigenze dei fruitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola punta alla valorizzazione delle risorse interne per la formazione di commissioni e copertura di incarichi. I corsi di formazione decisi dalla scuola vengono individuati in base alle indicazioni dettate dalUSR o dal MIUR e alle esigenze derivanti dal territorio al fine di garantire una buona qualità dell'offerta formativa e un insegnamento coadiuvato da innovativi approcci metodologici.

Il materiale elaborato nei gruppi di lavoro risulta essere di buona qualità e utile alla comunità scolastica.

I Coordinatori delle attività didattiche ed Educative promuovono e incentivano scambi tra colleghi anche di ordini differenti, avvalorando così la verticalità, il raccordo e l'orientamento degli studenti di ogni ordine e grado.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MI1E062003		Nessuna rete		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		37,4	55
	1-2 reti		46,6	34,8
	3-4 reti		12,5	7,6
	5-6 reti		2,1	1,6
	7 o piu' reti		1,4	1
Situazione della scuola: MIPS86500P		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E062003		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		95	94,6
	Capofila per una rete		3,4	4,2
	Capofila per più reti		1,7	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS86500P		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E062003		Dato mancante		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,2	47
	Bassa apertura		3,4	1,7
	Media apertura		16,5	10,8
	Alta apertura		33	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS86500P		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MI1E062003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		18,6	20,3
Regione	Dato mancante		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		20	16,9
Unione Europea	Dato mancante		1,4	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		28,6	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPS86500P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		36,3	31,3
Regione	0		18,4	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		17,3	14,6
Unione Europea	0		2,2	3,5
Contributi da privati	0		8,4	7,7
Scuole componenti la rete	0		49,2	44,8

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1E062003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		64,4	68,5
Altro	Dato mancante		68,1	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS86500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		10,6	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		8,4	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		85,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0		3,9	8,8
Altro	0		11,7	14,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1E062003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		7,1	11,2
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		0	1,6
Altro	Dato mancante		8,6	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIPS86500P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		34,6	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		17,9	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		25,7	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		27,4	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		5	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	0		7,8	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		3,4	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		4,5	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Gestione di servizi in comune	0		1,7	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		7,8	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		14	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		6,1	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0		3,4	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1		15,6	11,7
Altro	0		5,2	3,6

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1E062003		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		17	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		24,5	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		31,2	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		24,8	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		2,5	1,3
Situazione della scuola: MIPS86500P		Accordi con 3-5 soggetti		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1E062003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		21,3	17,5
Universita'	Dato mancante		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Presente		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		47,9	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		48,9	31,2
ASL	Dato mancante		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS86500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		18,8	11,6
Universita'	Presente		49,5	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		15	10,4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		30	26,7
Soggetti privati	Presente		49,1	40,6
Associazioni sportive	Presente		49,1	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		49,8	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		28,9	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		16,7	13,9
ASL	Dato mancante		22	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		8	10,2

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MI1E062003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		47,3	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPS86500P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		53,3	48,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1E062003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1E062003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			37,65	40,33

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS86500P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS86500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0		26,93	31,26

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola stipula collaborazioni con soggetti pubblici e privati per incrementare l'Offerta Formativa, finalizzate e promuovere competenze disciplinari.</p> <p>- La leadership favorisce il coinvolgimento delle autorità politiche e degli altri portatori di interesse nella definizione degli output e degli outcome propositivi.</p> <p>- Presenza di una commissione sportiva e di una scientifica che attivano partnership basate su flessibilità e disponibilità ad incrementare azioni di potenziamento.</p> <p>La SC.PRIMARIA promuove azioni didattiche con scuole di altri paesi per attivare percorsi di intercultura e potenziamento lingua inglese.</p> <p>I LICEI, attenti alle politiche pubbliche locali, promuovono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-collaborazioni con altre scuole e con associazioni culturali ed enti, finalizzate al potenziamento di percorsi didattici innovativi, iniziative di formazione, proposte culturali;</li> <li>- opportunità di seguire lezioni con esperti universitari;</li> <li>- coinvolgimento degli studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro.</li> </ul> <p>- Gli istituti superiori sono iscritti alle Avanguardie Educative e al Curriculum Mapping</p> <p>- E' attivata l'alternanza scuola-lavoro attraverso un progetto in collaborazione con il PIME e con l'Ordine degli Avvocati di Milano</p> <p>- Risultano capofila per tutte le scuole paritarie e pubbliche di Milano e provincia di IMEP(Italian Model European Parliament) con l'alto patrocinio del Presidente del Parlamento Europeo, della regione Lazio e della regione Lombardia.</p>	<p>- Da implementare accordi di rete formalizzati con diverse tipologie di soggetti.</p> <p>- Da migliorare le procedure per la misurazione dell'efficacia dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati.</p> <p>-</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		12,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		31,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		46,6	40,7
	Alto livello di partecipazione		9,1	17,6
Situazione della scuola: MI1E062003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		53	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		21,5	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		19,1	14,4
	Alto livello di partecipazione		6,4	5,1
Situazione della scuola: MIPS86500P %		Basso livello di partecipazione		


#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le famiglie, in forma individuale o collettiva, esercitano un ruolo propositivo ed esprimono le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.</p> <p>- Partecipano in modo formale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* gli organi collegiali ,</li> <li>* la partecipazione finanziaria ,</li> <li>* il Consiglio di Amministrazione;</li> </ul> <p>- presenziano in modo informale durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* colloqui,</li> <li>* collaborazione a specifiche attività della scuola</li> <li>* partecipazione a diverse iniziative.</li> </ul> <p>La scuola coinvolge le famiglie realizzando azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori degli studenti attraverso incontri con Esperti o Specialisti, invio di note informative, eventi a tema, ecc...</p> <p>PREDISPOSTO IN TUTTE LE CLASSI UN QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA, CON ESITI SODDISFACENTI anche se riferiti ad un basso indice di dati raccolti.</p> <p>I risultati registrati non risultano validi e attendibili, visto l'esiguo numero dei questionari restituiti da parte dei genitori (52/360-14,4%)</p> <p>SCUOLA INFANZIA 8 su 56 pari al 14,2 %            SCUOLA PRIMARIA 25 su 105 pari al 23,8 %            SCUOLA SECONDARIA DI I 10 su 46 pari al 21,7 %            LICEO LINGUISTICO 7 su 85 pari all'8,2 %            LICEO SCIENTIFICO 2 su 68 pari al 2,9 %</p>	<p>- Ottimizzare le modalità di comunicazione e collaborazione fra docenti e famiglie.</p> <p>- Malgrado la molteplicità di strumenti a disposizione dalla scuola, alcune famiglie risultano a tutt'oggi poco partecipative e non coinvolte.</p> <p>- In rari casi alla scuola è affidato in toto il compito formativo/educativo dell'alunno.</p> <p>- Non sono stati correttamente inseriti nella piattaforma i dati relativi alla partecipazione delle famiglie agli organi collegiali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola formalizza collaborazioni con enti e associazioni pubbliche e private al fine di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</li> <li>- I docenti accompagnano gli studenti nei percorsi di stage ed inserimenti lavorativi(Common Goods),anche estivi.</li> <li>- Le famiglie partecipano, attraverso i loro rappresentanti istituzionali, alla formalizzazione degli orientamenti dell'offerta formativa ed il Consiglio d'istituto, accogliendo eventuali valutazioni e/o richieste, le sottopone ai docenti per elaborare migliorativi piani d'intervento.</li> <li>- I genitori sono costantemente coinvolti nelle attività della scuola attraverso la continua comunicazione digitale (registro elettronico) e non delle iniziative scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>- L'adozione del Registro elettronico permette agli utenti di essere informate delle attività didattiche e degli strumenti di insegnamento utilizzati e del raggiungimento degli esiti .</li> <li>- Ulteriore strumento di partecipazione sono i momenti di confronto con i rappresentanti di classe componente genitori che riportano il grado di soddisfazione delle famiglie e degli alunni, offrendo spunti ai docenti per eventuali azioni di miglioramento.</li> </ul>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire a tutti gli studenti il conseguimento di positivi esiti scolastici.	Ottenere migliori risultati nel corso dell'iter scolastico, in particolare nella scuola Secondaria di I e II Grado.
		Ridurre nella Secondaria di II grado il numero degli studenti sospesi in giudizio portandolo in linea con le medie regionali e nazionali.	Attivare piani di recupero per i pregressi insuccessi scolastici al fine di costruire un significativo percorso di sviluppo degli apprendimenti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare percorsi individualizzati/personalizzati degli apprendimenti.	Migliorare la performance nelle prove standardizzate in relazione ai parametri nazionali.
		Potenziare l'acquisizione dei traguardi di competenza con particolare attenzione alla Secondaria II Grado.	Progettare moduli per il consolidamento/rinforzo delle competenze, utili a ridurre la variabilità dentro e/o fra le classi.
✓	Competenze chiave europee	Progettare la didattica per competenze per favorire il monitoraggio, la condivisione ed il confronto degli esiti.	Avviare nella Secondaria di I e II la condivisione degli esiti raggiunti nell'area comunicativa e scientifica.
✓	Risultati a distanza	Monitorare il percorso e i risultati a distanza al fine di avviare eventuali azioni migliorative.	Favorire esperienze che garantiscano un significativo successo nel proseguimento degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rileva necessario, al fine di ottenere un miglior successo scolastico, attivare azioni di recupero e potenziamento mirate all'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, soprattutto nella Scuola Secondaria di I e di II grado, per favorire il successo formativo ed orientativo, in relazione alla realtà universitaria (nazionale o internazionale) o a quella lavorativa.

Attivati con successo percorsi sia di orientamento universitario e di alternanza scuola- lavoro attraverso collaborazioni con importanti realtà lavorative milanesi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare incontri in forma plenaria per favorire la continuità e il confronto degli esiti in modo più sinergico. Rendere più omogeneo il sistema valutativo attraverso una sistemica e condivisa applicazione dei criteri deliberati.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle tecnologie e l'utilizzo di software applicativi disciplinari.
✓	Inclusione e differenziazione	Formalizzare il recupero/ potenziamento degli apprendimenti in tutti gli ordini di studio con particolare attenzione all'area matematico-scientifica.
✓	Continuità e orientamento	Valorizzare percorsi di orientamento in uscita per quanto riguarda le realtà della Scuola Secondaria di I e II grado.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzare la verticalità scolastica ed ottimizzare l'organizzazione interna attraverso azioni/progetti condivisibili.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione e valorizzare le competenze dei docenti interni nell'utilizzo delle Didattiche Innovative.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere sempre più efficace e significativa la condivisione degli obiettivi strategici della scuola con le famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Premesso che la scuola non possa prescindere dall'interazione col territorio e con gli Enti che operano in esso, le azioni messe in atto saranno indirizzate alla ricerca, e alla formalizzazione di rapporti con l'esterno, finalizzate ad una collaborazione attiva e ad un interscambio costante e costruttivo.

Sebbene canali telematici (email e sito) siano già utilizzati nella nostra scuola, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa, si rileva la necessità di monitorare il sistema organizzativo messo in atto per potenziare la relazione scuola-famiglia.